

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
AL BILANCIO DI PREVISIONE
(BUDGET ECONOMICO ANNUALE)
DELL'AGENZIA DEL DEMANIO
PER L'ANNO 2019

Il Collegio dei Revisori dell'Agenzia del Demanio prende atto che il bilancio di previsione per l'anno 2019 (Budget economico annuale), redatto ai sensi del D. Lgs. 91/2011 e del D.M. 27 marzo 2013– "Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica", è stato elaborato secondo lo schema di budget economico annuale a quest'ultimo allegato, di cui fanno parte anche i seguenti documenti:

- a) il bilancio di previsione pluriennale (budget economico pluriennale);
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all'articolo 9, comma 3, del citato D.M. *(Il comma 3 dell'articolo 9 dispone, peraltro, che le amministrazioni pubbliche solo a decorrere dall'anno successivo all'avvio della rilevazione SIOPE, al momento non ancora attivata per l'Agenzia del Demanio, debbano allegare al budget economico annuale un prospetto concernente le previsioni di spesa per l'anno successivo.);*
- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- e) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

Di seguito si riportano, in estrema sintesi, le relative risultanze rappresentate secondo la struttura di cui all'art. 2425 del codice civile.

	2019 BUDGET	2018 BUDGET
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	398.458.535	398.458.543
5) Altri Ricavi e Proventi	83.617.092	58.594.638
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	482.075.627	457.053.181
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	304.361	307.542
7) Per servizi	82.209.466	63.900.460
8) Per godimento di beni di terzi	313.598.984	310.634.979
9) Per il personale	72.285.276	69.036.388
10) Ammortamenti e svalutazioni	7.079.035	6.918.782
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.834.833	1.915.052
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	477.311.955	452.713.203
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	4.763.672	4.339.978
C - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari	1.000	1.000
17) Interessi ed altri oneri finanziari	1.000	1.000
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D+/-E)	4.763.672	4.339.978
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.763.134	4.339.482
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	538	496

Dall'analisi del conto economico si evidenzia che si prevede di chiudere l'esercizio 2018 con un avanzo di euro 538 e quindi in sostanziale pareggio.

Il Collegio, inoltre, prende atto di quanto rappresentato nella relazione illustrativa e che nel documento redatto dall'Agenzia è esplicitato che gli obblighi di contenimento della spesa di seguito elencati si prevedono assolti attraverso il riversamento, all'entrata del bilancio dello Stato, dell'1% dello stanziamento di bilancio (articolo 6, comma 21-sexies del D.L. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010), con riferimento alle seguenti voci, facoltà prorogata fino al 2020 dall'articolo 1, comma 8-bis, del D.L. 31 dicembre 2014 n. 192 convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2015, n. 11:

- la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, come previsto dall'articolo 6, comma 7, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010;
- la spesa per missioni (escluse quelle per compiti ispettivi) non può essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, come previsto dall'articolo 6, comma 12, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010;
- la spesa per attività di formazione non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, come previsto dall'articolo 6, comma 13, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010;
- la spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi, non può essere superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 come previsto dall'articolo 5, comma 2, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;
- ferme restando le vigenti disposizioni di contenimento della spesa per autovetture di cui all'articolo 5, comma 2, del D.L. 6 luglio 2012 n.95, le amministrazioni pubbliche che non adempiono ai fini del censimento permanente delle auto di servizio all'obbligo di comunicazione previsto dal provvedimento adottato in attuazione dell'articolo 2, comma 4, del D.L. 98/2011 non possono effettuare spese di ammontare superiore all'50% del limite di spesa per l'anno 2013 per acquisto, la manutenzione, il noleggio e per l'esercizio di autovetture - L'Agenzia ha eseguito il censimento delle autovetture come richiesto dalla norma;
- la spesa per stampa di relazioni ed altri documenti previsti da leggi e/o regolamenti e destinati ad altre Pubbliche Amministrazioni è ridotta del 50% rispetto al consuntivo 2007 ("taglia carta"). Come previsto dall'articolo 27 della L.133/2008;
- la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, come previsto dall'articolo 6, comma 8, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010;
- il limite per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili (escluso quelli conferiti ai Fondi immobiliari) utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato a decorrere dal 2011 è determinato nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato, restando

esclusa dal limite la manutenzione ex D.L. 81/2008, come previsto dall'articolo 8, comma 1, del D.L. 78/2010 convertito con L. 122/2010.

Sono, inoltre, rispettati i seguenti, ulteriori, limiti come risulta a pagina 36 della relazione:

- il valore nominale dei buoni pasto di 7,00 euro, come previsto dall'articolo 5, comma 7, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;
- le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, come previsto dall'articolo 5, comma 8, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;
- è fatto divieto di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti, già appartenenti ai ruoli delle Pubbliche Amministrazioni e collocati in quiescenza, che abbiano svolto, nel corso dell'ultimo anno di servizio, funzioni e attività corrispondenti a quelle oggetto dello stesso incarico di studio e di consulenza, come previsto dall'articolo 5, comma 9, del D.L. 95/2012 convertito con L. 135/2012;

Il Collegio prende, altresì, atto di quanto dichiarato dai rappresentanti dell'Agenzia in sede di riunione:

- che il bilancio di previsione è stato redatto in coerenza con gli orientamenti espressi dall'Autorità politica così come desumibili dalla più recente ipotesi di Atto Triennale di indirizzo 2019-2021 ricevuta;
- che nell'ambito del "valore della produzione" (cfr. pagina n. 38), l'importo di 82,7 milioni di euro di ricavi, al netto degli stanziamenti per il rinnovo contrattuale del CCNL 2019-2021 e potenziamento ex comma 140, viene determinato con riferimento ai corrispettivi derivanti dalla Convenzione di servizi, nella ipotesi di pieno raggiungimento dei risultati previsti nella Convenzione stessa. Anche per l'esercizio 2019 è stato previsto il mantenimento dell'impostazione della Convenzione di Servizi vigente, solo da poco sottoscritta dal signor Ministro, circostanza che ha fino ad oggi impedito l'avvio delle attività negoziali per la nuova;
- quanto al rispetto delle norme di contenimento della spesa, che l'Agenzia provvede ad ottemperarvi attraverso il riversamento all'entrata del bilancio dello Stato dell'1% dello stanziamento del bilancio, al netto dei costi del personale,

stimato in euro 197.200 (cfr. pagina n. 36) e che il relativo conteggio è stato verificato.

Si evidenzia che l'Agenzia ha motivato nella relazione le previsioni di aumento dei costi del personale per il pieno dispiegarsi degli effetti a regime delle previste assunzioni ex comma 140 (+2,28/ milioni, pag 21) e i costi connessi alla vacanza contrattuale del CCNL 2019-2021 (+0,85 milioni, pag. 21) tassativamente subordinati all'effettiva messa a disposizione di specifici fondi da parte del MEF, in analogia a quanto accaduto per il rinnovo 2016-2018, nonché per il costo dei distacchi temporanei di personale (+0,42 milioni, pag. 21) per il potenziamento della struttura relativi all'attività ordinaria, la cui copertura è assicurata mediante il ricorso ai residui del cosiddetto fondo ex c. 165.

Premesso quanto sopra, il Collegio dei Revisori formula le seguenti:

CONCLUSIONI

Il Collegio, atteso che il documento contabile esaminato è stato redatto in conformità e nel rispetto della vigente normativa, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di Bilancio di previsione (budget economico annuale) per l'esercizio 2019.

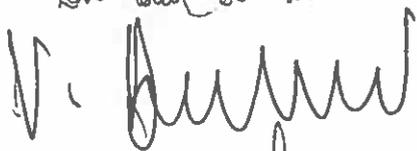
Roma, 6 dicembre 2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Loredana Durano



Prof. Vittorio Dell'Atti



Prof. Stefano Pozzoli

